



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Roma

(vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01/10.322.1/2021

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla Società ENGIE MESORACA S.r.l.
engiemesoraca@legalmail.it

Oggetto: [ID: 10586] **COMUNI DI MARCEDUSA (CZ) – MESORACA, ROCCABERNARDA, CUTRO, SCANDALE (KR)**. Progetto di un impianto eolico, denominato "ENGIE MESORACA", costituito da 7 aerogeneratori della potenza complessiva di 37,20 MW ed opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Marcedusa (CZ), Mesoraca (KR), Roccabernarda (KR), Cutro (KR) e Scandale (KR).

Proponente: ENGIE MESORACA S.r.l.

Procedura per il rilascio del provvedimento VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Richiesta integrazioni

e, p. c

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG Abap

Al Servizio III – Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico della DG Abap

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Catanzaro e Crotona
sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
dipartimento.ambiente@pec.regione.calabria.it
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

In riferimento al progetto in epigrafe,

considerato che questa Soprintendenza Speciale PNRR con nota prot. SS-PNRR n. 989 del 09/01/2024 ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Catanzaro e Crotona, al Servizio II della Direzione Generale ABAP e al Servizio III della Direzione Generale ABAP di fornire le proprie valutazioni in merito alla documentazione pubblicata sul sito del M.A.S.E. al seguente link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10373/15306>.

Considerato che la Soprintendenza ABAP per le province di Catanzaro e Crotona, con nota prot. n. 677 del 31/01/2024, acquisita da questa Soprintendenza Speciale con prot. SS-PNRR n. 3761 del 01/02/2024 con riferimento alla documentazione trasmessa dal proponente ha evidenziato che:

- 1) Nessun elaborato è stato prodotto dal Proponente in riferimento alla ricognizione periziale documentata e certificata relativa alle aree destinate ad “usi civici”. La conoscenza/presenza di tale tipologia di vincolo, ai fini paesaggistici, è rilevante e imprescindibile poiché implica la valutazione per la conservazione e la tutela delle matrici degli antichi paesaggi agrari, atteso che il legislatore statale, oltre agli aspetti paesaggistici ex art. 142, comma 1, lettera h) del D. lgs. n. 42/2004, ne disciplina l’utilizzo sotto l’aspetto del bene universale che potrebbe essere sottratto alla collettività con usi non consoni e/o non compatibili alla normativa vigente in materia di usi civici e secondo le procedure dalle stesse dettate (L. n. 1766/1926, R.D. n. 332/1928 nonché D.P.R. n. 327/2001, art. 4, L.R. n. 17/2008, L. n. 168/2017). L’assenza di tale prescritta certificazione impedisce di fatto, oltre alla conoscenza della eventuale sussistenza della tipologia dei vincoli paesaggistici cui all’art. 142 comma 1, lettera h) del D.Lgs. n. 42/2004, una ponderata valutazione della proposta e difetta *ab origine*, del parere vincolante da parte della Soprintendenza, ex art. 146, comma 5 del D. Lgs. n. 42/2004, stante che la eventuale presenza di aree gravate da usi civici rendono quest’ultima “area esterna alle aree idonee” ai sensi dell’art. 20, comma 8, lettera c-quater) della D.Lgs.199/2021, così come modificato dall’articolo 47 del D.L. n. 13/2023.
- 2) Sulla base di quanto riportato negli elaborati “DW23008D-I26 Planimetria di verifica della distanza dai fabbricati” e “DC23008D-V10 Verifica dei fabbricati nell'area di studio”, l’impianto è ubicato ad una distanza inferiore ai 500 mt da diversi fabbricati esistenti; distanza non coerente da quanto previsto dall’art. 15 (Reti Tecnologiche) delle Disposizioni normative del Quadro Territoriale Regionale a valenza paesaggistica, approvato con DCR n. 134 del 01/08/2016 se i fabbricati sono utilizzati per abitazione o per attività che prevedono una presenza umana costante.
- 3) Sulla base di quanto riportato negli elaborati “DW23008D-I12 – Aree potenzialmente non idonee (QTRP Tomo IV)” e “DC23008D-V07 Analisi degli elementi tutelati dal piano paesaggistico” l’impianto presenta due aereogeneratori WTG 01 e WTG 03 ubicati ad una distanza inferiore ai 500 mt dai confini comunali, in contraddizione con le prescrizioni del QTRP Tomo IV, all’Art.15 “Reti Tecnologiche”.
- 4) La verifica di compatibilità dell’impianto di progetto con il QTRP Tomo IV, Art.15 “Reti Tecnologiche”, per quanto attiene alle prescrizioni riferite alle aree prioritarie per gli impianti FER, peraltro richiamate nell’elaborato “DC23008D-V07 Analisi degli elementi tutelati dal piano paesaggistico” (pag.11) e nell’elaborato “DC23008D-V03 Relazione paesaggistica” (pag. 27), risulta carente di adeguata documentazione attestante la non disponibilità di:
 - aree destinate ad attività ed insediamenti produttivi nelle quali la realizzazione degli impianti FER non arrechino pregiudizio alle attività produttive già insediate;
 - siti produttivi dismessi e aree degradate da attività antropiche (come cave, ex discariche e siti contaminati) non utilmente impiegabili per attività agricole, turistiche ed altre attività di rilievo.

- 5) Negli elaborati “DC23008D-V11 Studio degli impatti cumulativi e della visibilità – Fotoinserimenti” e “DW23008D-I20 Inquadramento del parco eolico di progetto e degli impianti FER rilevati nell’area vasta”, è stata svolta un’analisi estesa ad un raggio di 20 km, volta a dimostrare i possibili impatti ambientali del progetto proposto, derivanti dall’effetto cumulo di altri progetti esistenti. Tuttavia, nell’analisi prodotta non sono stati presi in considerazione gli impianti FER attualmente in fase di autorizzazione sia a livello statale che regionale.
- 6) La documentazione archeologica prodotta è limitata alla sola presenza della Relazione tecnica descrittiva delle indagini di superficie, pertanto emerge la carenza documentale relativa alla Documentazione archeologica prodromica redatta ai sensi dell’art. 41, c. 2 Allegato I.8, del D.Lgs. 36/2023, relativa alla valutazione preventiva dell’interesse archeologico (VPIA), secondo quanto riportato nel D.P.C.M. 14/02/2022.

Considerato che il Servizio II “Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP” con riferimento agli aspetti archeologici, per le vie brevi, ha concordato con le criticità rilevate dalla Soprintendenza Abap per le Province di Catanzaro e Crotona.

Preso atto di quanto sopra ed esaminati gli elaborati presentati dal proponente, al fine di consentire l’espressione del parere di competenza di questa Soprintendenza Speciale per il PNRR, si chiede di produrre l’ulteriore documentazione anche alla luce di quanto richiesto dalla Soprintendenza ABAP delle province di Catanzaro e Crotona come di seguito specificata, avendo cura di richiamare, in ciascun elaborato, il numero d’ordine delle integrazioni di seguito indicate.

Per la componente paesaggistica

- 1) **Certificazione di Destinazione Urbanistica** rilasciata da tutti i comuni interessati dal progetto in questione ivi compreso la certificazione attestante la tipologia dei vincoli tutori/inibitori e aree percorse dal fuoco che gravano sulle aree interessate dalla proposta progettuale. Le certificazioni dovranno fare riferimento a tutti i fogli e a tutte le particelle catastali interessate dagli interventi previsti in progetto, compresi tutti gli impianti a rete (cavidotti) che interessano i comuni di Marcedusa, Mesoraca, Roccabernarda, Cutro, Scandale.
- 2) **Certificazione attestante la sussistenza di usi civici** rilasciata da tutti i comuni interessati dal progetto da rendersi sotto forma peritale ai sensi della normativa vigente in materia da attuarsi secondo le procedure dettate dal D.D.G n. 6006 del 01.06.2022 della Regione Calabria, riferite a tutte le particelle catastali che ricadono sulle aree interessate dall’impianto in questione tutelate ai sensi dell’art. 142, comma 1, lettera h) del D. Lgs. n. 42/2004. Le certificazioni di cui sopra dovranno fare riferimento a tutti i fogli e a tutte le particelle catastali interessate dall’ intervento previsto in progetto compresi tutti gli impianti a rete (cavidotti).
- 3) Ai fini della verifica delle **prescrizioni previste dal QTRP Tomo IV, all’Art.15 “Reti Tecnologiche”** si richiede di produrre la seguente documentazione:
 - a. rappresentazione grafica puntuale ed in scala adeguata con le relative quote, della distanza minima di 500m tra le opere dell’impianto eolico e qualsiasi fabbricato utilizzato come civile abitazione o per attività che prevedono una presenza umana costante, ad integrazione dell’elaborato “I26 Planimetria di verifica della distanza dei fabbricati”, da effettuarsi rispetto all’uso reale dei fabbricati, prescindendo da eventuali divergenti risultanze catastali;
 - b. documentazione attestante la non disponibilità di: aree destinate ad attività ed insediamenti produttivi nelle quali la realizzazione degli impianti FER non arrechino pregiudizio alle attività

- produttive già insediate; siti produttivi dismessi e aree degradate da attività antropiche (come cave, ex discariche e siti contaminati) non utilmente impiegabili per attività agricole, turistiche ed altre attività di rilievo;
- c. ulteriore elaborato illustrativo di tutte le interferenze previste tra le diverse opere (piazzuole, viabilità e opere di connessione) e le aree potenzialmente non idonee ai sensi dell'art. 15 delle Disposizioni normative del QTRP, ad integrazione dell'elaborato DW23008D_I12 "Aree potenzialmente non idonee (QTRP_Tomo4)";
- 4) Ai fini dell'analisi dell'**intervisibilità** areale nell'ambito del buffer d'intervento e degli **impatti cumulativi** e quindi della verifica delle conseguenze visive che l'impianto eolico genera sul contesto paesaggistico, ad integrazione dell'elaborato "*120 Inquadramento del parco eolico di progetto e degli impianti FER rilevati nell'area vasta*", dovranno essere prodotti:
- a. elaborato planimetrico in scala adeguata riportante tutti gli impianti FER (eolici e FV) inclusi i progetti in valutazione a livello statale identificati con ID 10704 e ID 10238 distinguendo opportunamente tra impianti esistenti, autorizzati e in fase di autorizzazione (possibilmente classificandoli con apposita denominazione), con indicazioni precise delle distanze intercorrenti con l'impianto in oggetto;
- b. elaborati in scala adeguata dai quali sarà possibile desumere l'effetto cumulativo di co-visibilità con altri impianti presenti, o in fase di autorizzazione, corredati da documentazione fotografica *ante-operam* e *post-operam* con l'ausilio di *foto-rendering*;
- 5) integrazione dell'elaborato "*124 Carta della visibilità globale del parco eolico (ZVI)*" con la **mappatura dei luoghi sensibili** (beni culturali, beni paesaggistici, aree della Rete Natura 2000, viabilità, luoghi di fruizione, centri storici, centri abitati, patrimonio storico costruito, strade panoramiche, punti panoramici etc.) completa delle didascalie informative dei suddetti luoghi;
- 6) integrazione dell'elaborato "*125 Fotoinserimenti nel raggio 50 volte l'altezza WTG*" con **nuovi punti di presa** scattati da ulteriori luoghi sensibili (beni culturali, beni paesaggistici, aree della Rete Natura 2000, viabilità, luoghi di fruizione, centri storici, centri abitati, patrimonio storico costruito, strade panoramiche, punti panoramici etc.) e inserimento delle didascalie informative sui luoghi di presa;
- 7) al fine della **verifica delle conseguenze visive delle torri eoliche** (h. uguale a circa 220mt in punta di pala) dovranno essere prodotti elaborati con relative sezioni (skyline), almeno una in asse per ogni aerogeneratore nonché idonee viste del paesaggio che abbraccino l'intero territorio interessato dall'intervento di progetto, dagli aggregati abitativi e/o frazioni di tutti i Comuni limitrofi all'area d'intervento nonché dai luoghi panoramici e dalle piazze e/o spazi pubblici, caratterizzati dalla presenza di beni architettonici tutelati ai sensi degli art. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004, ricadenti all'interno dei centri storici dei comuni limitrofi all'area interessata dal progetto di cui trattasi.
- 8) Al fine dell'analisi di verifica della fascia di rispetto **dai beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004** (beni tutelati ai sensi della parte II e dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004) e dei beni tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 ivi incluse le zone gravate da usi civici (art. 142, c1, lett. h) dovranno essere prodotti elaborati grafici in scala adeguata, debitamente quotati, dai quali sarà possibile desumere in modo analitico le distanze intercorrenti tra le opere dell'impianto eolico (incluse piazzuole, viabilità e opere di connessione) e i suddetti beni di cui al co.8, art. 20 del D.Lgs. 199/2021;

- 9) Integrazione dell'elaborato "119 Schede siti e segnalazioni storico-culturale nell'area vasta" con le informazioni relative alle distanze degli aerogeneratori dal singolo bene;
- 10) Elaborati grafici di dettaglio (piante, sezioni e prospetti) resi in forma architettonica, debitamente quotati, di tutti gli **interventi di progetto comprese le opere d'arte e di rete** (cavidotti) che interferiscono con gli ambiti tutelati; gli elaborati grafici dovranno ricomprendere anche la parte del territorio circostante alle opere per un raggio di metri cinquanta; gli elaborati dovranno essere, inoltre, corredati da documentazione fotografica ante-operam e post-operam con l'ausilio di foto-rendering.
- 11) Elaborati grafici di dettaglio (planimetrie, sezioni trasversali e longitudinali e profili/prospetti) resi in forma architettonica, debitamente quotati, di tutte le **piazzole** previste per l'installazione degli aerogeneratori; gli elaborati grafici dovranno ricomprendere la piazzola di installazione, di stoccaggio e quella di montaggio nonché anche la parte del territorio circostante per un raggio di metri cinquanta dall'asse dell'aerogeneratore. Gli elaborati dovranno essere, inoltre, corredati da documentazione fotografica ante-operam e post-operam, con l'ausilio di foto-rendering e di eventuali interventi progettuali previsti per **la mitigazione** delle opere con il contesto paesaggistico circostante in maniera tale da far emergere gli interventi di mitigazione paesaggistica attraverso i materiali che si intendono impiegare.
- 12) Elaborati grafici di dettaglio (planimetrie, sezioni trasversali e longitudinali e profili/prospetti) resi in forma architettonica, debitamente quotati, di tutte le **stazioni, sottostazioni e cabine elettriche** includendo negli elaborati parte del territorio circostante per un raggio di metri cinquanta. Gli elaborati dovranno essere, inoltre, corredati da documentazione fotografica ante-operam e post-operam con l'ausilio di foto-rendering e di eventuali interventi progettuali previsti per **la mitigazione** delle opere con il contesto paesaggistico circostante.
- 13) Elaborati grafici di dettaglio (planimetrie, sezioni trasversali e longitudinali e profili/prospetti) resi in forma architettonica, debitamente quotati, di tutte le **strade** previste in progetto di collegamento delle piazzole degli aerogeneratori con la viabilità esistente; le sezioni trasversali dovranno essere fatte per tutti i tratti di strada interessati da consistenti rilevati o sbancamenti e dovranno essere estese anche alla parte del territorio circostante per un raggio di metri cinquanta dall'asse stradale. Gli elaborati dovranno essere, inoltre, corredati da documentazione fotografica ante-operam e post-operam con l'ausilio di foto-rendering e di eventuali interventi progettuali previsti per **la mitigazione** delle opere con il contesto paesaggistico circostante.
- 14) Elaborati grafici di dettaglio (planimetrie e sezioni) resi in forma architettonica di tutte le opere di **raccolta e smaltimento delle acque meteoriche** previste in progetto con particolare riferimento alle piazzole degli aerogeneratori nonché alle nuove strade/piste di collegamento, da redigersi su cartografia idrografica.
- 15) Rappresentazione grafica di dettaglio di tutte le **opere complementari** che interessano la **viabilità** sia statale, provinciale e comunale interferenti con il trasporto eccezionale e trasbordo delle attrezzature dal punto di arrivo ai siti di stoccaggio temporaneo in sito e/o in cantiere.
- 16) Elaborazione dell'intero **progetto su ortofoto**, in scala 1:10.000, non interpolata usando la trasparenza. L'elaborato dovrà consentire una visione integrale dell'impianto, eventualmente spostando il cartiglio.

17) Elaborato grafico (piante e sezioni resi in forma architettonica) atto a rappresentare le **opere di remissione in pristino** previste nell'elaborato denominato "DC23008D-C03 Relazione piano di *dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi*".

Si evidenzia che tutte le **fotosimulazioni** prodotte dovranno: a) essere realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View); b) essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto); c) essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici con le didascalie informative dei punti sensibili da cui sono scattate le foto; d) essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno.

Inoltre si chiede che l'intero progetto (aerogeneratori, SSE, BESS, SE, cavidotti, piazzole, viabilità ed opere temporanee) anche in formato shapefile venga trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Catanzaro e Crotona.

Per la componente archeologica

18) Integrazione della Documentazione archeologica prodotta con la documentazione archeologica prodromica prevista ai sensi dell'art. 41, c. 2 Allegato I.8, del D.Lgs. 36/2023, relativa alla valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA), che riguarda nella fattispecie: Relazione tecnica descrittiva delle indagini di superficie, Carta dei siti, Carta della visibilità dei suoli, Carta del Potenziale, Carta del Rischio, etc. compresa di schede redatte sulla base dello standard MOPR e MOSI per mezzo dell'applicativo GIS preimpostato (TEMPLATE GNA in formato, qgz), secondo quanto riportato nel D.P.C.M. 14/02/2022.

Il Funzionario del Servizio V – DG ABAP
Arch. Daniele Vadala
(email: daniele.vadala-01@cultura.gov.it)



Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

Dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

Arch. Rocco Rosario Tramutola

(delega decreto n. 137 del 21/02/2024)

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR

Dott. Luigi LA ROCCA